

“STAND BY ME”

un film per riflettere sui riti di passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

Come tutti sappiamo l'adolescenza è un'età durante la quale l'individuo soffre di una sorta di disagio che causa molteplici **difficoltà nella costruzione di un'identità personale**. Nelle ultime generazioni tale malessere si è modificato parallelamente ai cambiamenti sociali: la nostra società, sempre più impersonale, impone, con la forza delle immagini, messaggi mass-mediatici che incidono profondamente sulla sfera dell'essere e su quella dell'avere. L'individuo appartiene ad una comunità virtuale di consumatori che condividono lo stesso senso estetico: si creano perciò gruppi immaginari in cui i singoli possiedono gli stessi jeans, lo stesso motorino e, magari, fanno uso dello stesso tipo di droga.

Nel passato il processo d'uscita dall'infanzia era scandito da tappe determinate dalla tradizione; oggi tale sicurezza viene a mancare e l'adolescente è costretto a scegliere autonomamente il proprio percorso verso la maturità.

“Stand by me” è il viaggio iniziatico di quattro amici dell'Oregon: il loro passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

I protagonisti, nelle prove che devono affrontare per accedere all'autostima, al pari degli eroi dei miti e delle fiabe, acquisiscono una più matura consapevolezza della propria capacità di superare le difficoltà e affrontare la vita. Crescere ha il suo prezzo...e la vita non fa sconti.



Film: Stand by Me - Ricordo di un'estate

Regia: Rob Reiner

Età consigliata: dai 10 anni

Soggetto: Tratto dal racconto "The Body" di Stephen King

Anno: 1986 Durata: 89'

Trama:

Nel bosco che circonda Castle Rock, una cittadina dell'Oregon, quattro ragazzi si danno spesso convegno in una capanna appollaiata sulla biforcazione di un albero. Il sensibile (e scrittore) Gordie Lachance, il più maturo ed equilibrato Chris Chambers, l'estroverso Teddy Duchamp e Vern Tessio, il timoroso e ciccione del gruppo (tutti in difficili rapporti con i rispettivi padri), partono un giorno per una escursione di una cinquantina di chilometri lungo i binari della ferrovia e verso il fiume. È proprio Vern che di nascosto ha sentito parlare il fratello maggiore del corpo di un ragazzo scomparso giorni prima, che quegli ha ritrovato nel bosco dove si era recato con un suo amico su di un'auto rubata (e da ciò il loro silenzio). L'occasione per i quattro adolescenti non è allegra, ma eccitante: la televisione potrà parlare di loro. Essi incontrano varie piccole avventure e alla fine vedranno il cadavere tra foglie e arbusti, battendo sul traguardo altri ragazzi più grandi,

capeggiati da un bulletto cittadino. Poi la vita li separerà: Teddy e Vern resteranno a Castle Rock, Chris, malgrado molti ostacoli familiari, sarà avvocato e Gordie diventerà lo scrittore di successo che tanto desiderava di essere, senza però mai dimenticare quelle schiette amicizie di tanti anni fa.